

L'iniziativa

Parte la fase operativa per la promozione del turismo prevista dall'accordo Stato-Regione siglato a fine giugno

Cabina di regia per rilanciare la Campania

È PARTITA ufficialmente l'attività della «cabina di regia» per la promozione del turismo e il rilancio dell'immagine di Napoli prevista dall'accordo quadro Stato-Regione Campania siglato il 26 giugno. Una iniziativa tesa a ridare slancio all'offerta di Napoli, in grave crisi nell'ultimo anno soprattutto per l'emergenza rifiuti e la ricaduta nell'immagine a Napoli e nell'intera regione.

Ad annunciare l'operatività di questa «struttura flessibile» che avrà un ufficio operativo a Napoli e sarà formato da 4 tecnici è stato il sottosegretario al Turismo, Michela Vittoria Brambilla in una conferenza stampa alla quale era presente l'assessore regionale al Turismo, Claudio Velardi.

La nuova task force si riunirà domani pomeriggio a Napoli dove incontrerà rappresentanti di autorità ferroviarie, aeroportuali e Gesac per risolvere il problema dei disservizi logistici che in molti lamentano.

I quattro esperti che avranno il compito di coordinare la strategia di promozione turistica di Napoli e della Campania dopo la soluzione dell'emergenza rifiuti (annunciata ufficialmente dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nello scorso fine settimana durante una conferenza stampa e al termine del Consiglio dei ministri che si è tenuto in prefettura) sono Roberto Rocca, dirigente del dipartimento del turismo e Valeria Della Rocca, esperta di turismo congressuale e con una lunga esperienza in Campania che sono stati nominati dal Governo; i due tecnici chiamati dalla Regione Campania sono invece Giovanna Martano, assessore al turismo della provincia di Napoli, e Raffaele Cercola, presidente della Mostra d'Oltremare e docente di marketing all'università di Napoli.

«Adesso parte la fase due di un programma già definito dal

premier Silvio Berlusconi», ha spiegato Michela Vittoria Brambilla; aggiungendo che si tratta di un programma «che si basa su iniziative concrete volte al rilancio dell'immagine di Napoli soprattutto all'estero, facendo leva sull'inestimabile patrimonio culturale del capoluogo campano ma anche su una serie di azioni volte ad eliminare gli attuali disservizi, logistici ma non solo, del settore turistico».

Quattro saranno anche le linee guida della cabina di regia. Innanzitutto le strategie e le conseguenti iniziative saranno concertate e condivise dal governo e dalla Regione Campania, «perché l'obiettivo è quello di avere un impatto immediato sul territorio», ha spiegato il sottosegretario al Turismo. Seconda caratteristica sarà il ruolo «di grande rilevanza» dato all'Enit, che è l'istituzione che oggi ha il compito di promuovere l'immagine dell'Italia all'estero.

«Il lavoro su Napoli», ha osservato la Brambilla, «sarà la prova del fuoco per questo ente e per il suo neo-presidente Marco Marzotto», che ieri era presente all'incontro. «Bisognerà capire - ha aggiunto la Brambilla - se questo ente è in grado di assolvere il compito per cui è stato creato, altrimenti sarà meglio ristrutturarlo o eliminarlo del tutto perché non servono altri "carrozzi" che rallentano le iniziative del governo».

Terza linea guida il confronto continuo con le imprese che lavorano nel settore del turismo. La Brambilla in questo senso ha confermato che alle aziende turistiche saranno dati degli incentivi per consentire di rispondere almeno in parte ai danni arrecati dal problema dei rifiuti. Quarto ed ultimo punto: intervenire perché siano affrontati i nodi di maggiore criticità dell'offerta turistica campana, «a cominciare dal caso Pompei», ha concluso la Brambilla.

